



**Verbale dei Consigli Pastorali Parrocchiali
riuniti delle Parrocchie di Porcellengo e Postioma
presso le Sale Don Attilio Sacco a Porcellengo il 21 maggio 2013**

L'ordine del giorno è il seguente:

- Relazione e condivisione sulla riunione del 9.4.2013 del Consiglio della Collaborazione;
- Verifica anno pastorale;
- Caritas (verso una impostazione più strutturata);
- Varie ed eventuali.

L'incontro ha inizio con la recita del Rosario davanti al capitello del Circolo Noi.

Il parroco apre l'incontro anticipando alcune questioni tra le varie.

Sui consigli pastorali:

- il prossimo anno scade il mandato triennale per cui dopo Pasqua 2014 verranno avviate le procedure per il rinnovo in modo da avere i nuovi Cpp in ottobre. A tal proposito chiede se si ritiene utile portare il mandato a 4 anni per avere più tempo per consolidare una linea, delle scelte e per la conoscenza reciproca. I presenti concordano, ma si decide di prolungare il tempo di permanenza nel Cpp a partire dal prossimo mandato.
- dal momento che alcuni volontari stanno attivando i siti delle due parrocchie chiede se si ritiene utile e se c'è la disponibilità a pubblicare i nominativi sui siti (Porcellengo già attivo, Postioma in allestimento). Viene deciso di non pubblicare i nominativi degli eletti, eventualmente per agevolare i contatti si valuterà se creare un apposito indirizzo mail per la segreteria.

Sulle Scuole dell'Infanzia:

Il parroco comunica che a seguito della riduzione degli iscritti a Porcellengo bisognerà passare da 3 a 2 sezioni, già peraltro in esubero rispetto ai numeri effettivi, pertanto purtroppo è necessario ridurre il personale. La scelta delle due persone è stata fatta in base anche a quelle che erano le prospettive già condivise con loro all'inizio e che poi hanno avuto delle evoluzioni diverse da quanto previsto. Si veniva da una situazione di una certa "emergenza" che chiedeva di dare alla scuola un ordine e un'impostazione che ora ha raggiunto. A settembre verrà comunicato il nuovo assetto della scuola e del personale che ovviamente andrà nella direzione di una maggiore sinergia con la scuola di Postioma.

Date da ricordare:

- *Domenica 26 maggio:* a Postioma Rito di Ammissione di due candidati al catecumenato (Augesta Imeri e Gramos Refati, albanesi) alla Messa delle 9.00.
- *Chiusura mese di maggio:* a Postioma giovedì 30, a Porcellengo venerdì 31.
- *Domenica 2 giugno:* Corpus Domini. Processione a Postioma ore 8.30 (chiesa nuova, via Europa, Via Toniolo, prato Chiesa 700) e a Porcellengo ore 10.30 (chiesa, via Baracca, via Sartor, prato Circolo)
- *5 giugno, mercoledì:* Pellegrinaggio a S. Antonio (14.00 partenza)
- *11 giugno, martedì:* chiusura anno pastorale a Treviso.
- *12 giugno, mercoledì:* apertura anno centenario morte Pio X a Treviso.
- *14 giugno, venerdì:* Consiglio pastorale della Collaborazione
- *16 giugno, domenica:* Torneo dei chierichetti a Postioma
- *Mercoledì 7 e giovedì 15 agosto:* Patroni di Porcellengo (San Gaetano e Assunta)
- *18 agosto, domenica:* Patrona di Postioma (Sant'Elena)
- *6 ottobre, prima domenica:* Ripresa anno pastorale

In seguito si procede con il primo punto in O.d.G e viene data lettura del lavoro svolto dal CpC del 9 aprile. Dobbiamo restare in sintonia con questa realtà che il nostro Vescovo nella VP ha confermato e fortemente incoraggiato e che dovrà diventare sempre più fondamentale. Ecco una sintesi della serata:

- Sulla Visita Pastorale. Il parere complessivo è molto buono. Il vescovo disponibile, in mezzo alla gente, semplice ma efficace nelle sue parole. Qualcuno si aspettava qualche indicazione più concreta, nella lettera però ce ne sono molte.
- Lettera del Vescovo. Ci sono spunti molto importanti, uno stile esortativo. Si parla della vita dei preti, della pastorale da condividere con al centro il Vangelo, della semplificazione, dei 4 ambiti su cui continuare il cammino insieme (carità, catechesi, giovani e famiglie). C'è un ordinario da consolidare, un invito ad "uscire", un'attenzione vocazionale da consolidare. Si condivide al termine la scelta di cominciare a pensare al progetto pastorale condiviso e istituire le 4 commissioni seguite ciascuna da un sacerdote della Collaborazione (in linea di massima don Tosin= famiglie, don Bosa= catechesi, don Busatto= carità, don Garbujo = giovani).
- Sul progetto catechistico: a Padernello, sulla scia della Visita Pastorale si è ritrovata la neonata Commissione di catechesi, aperta al Consiglio della Collaborazione e a tutti i catechisti, per presentare il nuovo progetto catechistico diocesano. E' una griglia comune da assumere come riferimento sul quale strutturare i percorsi parrocchiali così da creare maggiori sinergie possibili. Uno degli aspetti più significativi è il coinvolgimento delle famiglie. Certo non si nascondono paure e perplessità, specie per le medie. Nel prossimo incontro la Commissione proverà a fare proposte concrete da sottoporre al CpC (es: uniformare le età per il catechismo e per i sacramenti, questo comporterebbe per Porcellengo e Postioma l'inizio del catechismo già con la prima elementare e che la Santa Cresima venga fatta in terza media; fare la formazione e programmazione con le catechiste insieme a livello di Collaborazione).
- Sulla email dei consiglieri comunali di minoranza. Viene letto questo testo di cui si condividono le linee di fondo e i valori espressi (crisi: politica, economica, di valori, di partecipazione). Si esprime però l'auspicio che possa essere un invito che possano estendere anche ai consiglieri di maggioranza. Per quanto riguarda il CpC si condivide la necessità di sostenere in tutte le sue forme una "cittadinanza attiva", politica e non solo.

Sempre in merito al CpC il parroco fa presente che il prossimo rinnovo dei Cpp comporterà il cambio dei vicepresidenti che attualmente sono membri di nomina vescovile all'interno del CpC. La scelta fu fatta per favorire il collegamento tra i vari consigli. Ora però si pone il problema della continuità all'interno del CpC; si valuterà come procedere con il confronto anche con le altre parrocchie della Collaborazione.

Sulla Caritas

In merito al terzo punto in O.d.G., sulla Caritas, don Claudio ricorda che con i precedenti Cpp era stata condivisa la necessità di strutturare la Carità all'interno della realtà "Caritas" così come è previsto dal Vescovo. C'era stato un incontro con il Direttore diocesano che ha aiutato a capire il compito di questa realtà, che prima che assistenziale, deve essere di annuncio, di educazione, di stimolo, affinché ogni cristiano e la comunità nel suo insieme sappiano vivere come stile sempre di più e sempre meglio la carità di Gesù. Era stata avviata una migliore collaborazione tra le nostre due realtà parrocchiali che già operano nel settore. Attualmente si trovano regolarmente (circa ogni 2 mesi) i volontari coordinati da Lucio Biondo. Una nota positiva è la constatazione che all'interno di questo gruppo di volontari c'è la presenza di giovani che si sono messi a disposizione con entusiasmo.

Si attendevano i nuovi Statuto e Regolamento diocesani per avviare la realtà Caritas in parrocchia; ora questi sono stati promulgati per cui il parroco propone di dare mandato ai volontari attuali di studiare il caso e di portare in Cpp una bozza di statuto da presentare e approvare dopo valutazione.

L'idea è che possa esserci un unico organismo condiviso nelle due parrocchie questo per non disperdere le energie e per rafforzare la collaborazione tra Porcellengo e Postioma.

Tuttavia qualcuno fa presente che forse era sufficiente il riferimento ad un'unica Caritas di Collaborazione questo ancor più per sfruttare al meglio le risorse e le forze disponibili e per una migliore condivisione.

Da parte delle catechiste viene osservato come la Settimana della Carità sia stata molto positiva per stimolare, sensibilizzare e coinvolgere i bambini. Tuttavia viene anche fatto notare come il messaggio debba essere adeguatamente trasmesso alle varie fasce d'età al fine di evitare generalizzazioni sul "concetto di povertà" e per far sì che crescendo i ragazzi acquisiscano una maggiore consapevolezza dell'ampio significato della carità cristiana che è sì aiuto materiale, ma anche vicinanza al prossimo attraverso l'ascolto, la sensibilità...ecc.

Verifica conclusiva dell'anno pastorale

A questo punto prende avvio la verifica dell'anno pastorale che si avvia alla conclusione. Ogni consigliere liberamente può dire qualcosa di personale e/o del gruppo o ambito che rappresenta, (se rappresenta qualcuno e se ne hanno avuto il tempo per la condivisione...). Ciò che verrà detto va considerato come "segno" con il quale Dio ci parla circa il nostro modo di essere cristiani e testimoni, per individuare sempre meglio le strade da seguire in futuro.

Da parte di alcuni dei presenti viene osservato come nel mese di maggio sia stato molto positivo e stimolante nell'essere testimoni visibili della nostra fede per le strade con la processione "Insieme con Maria", attraverso i rosari nelle contrade e nelle case. Questo ci aiuta a non essere semplicemente dei "cristiani "da salotto", come ci suggerito anche Papa Francesco, però rimane l'interrogativo, in particolare per noi del CPP, cosa possiamo fare per crescere come gruppo nella solidarietà e nella condivisione tra noi al fine di essere più "stimolanti" e riuscire a coinvolgere sempre più persone. Viene anche osservato come a volte prevale l'ansia del fare tante cose (iniziative) mentre forse potrebbe essere meglio farne meno, ma curarne la preparazione.

Una componente condivide la sua esperienza all'interno del gruppo Carità, iniziata in quest'anno pastorale, attraverso un supporto logistico. Questo le ha permesso di visitare il Centro d'ascolto di Paese e ci racconta con entusiasmo di aver visto come gli addetti che vi operano agiscano in modo professionale e umano esercitando un tipo di ascolto che in alcuni casi va oltre il semplice colloquio e che è volto ad offrire accoglienza alla persona che si presenta senza limitarsi a tentare di risolvere i problemi di prima necessità, ma offrendo anche vicinanza e solidarietà umana.

Al riguardo don Claudio propone di visitare come Cpp il Centro di Ascolto di Paese per conoscere e approfondire questa realtà anche in vista dell'idea di strutturare la Caritas nascente di Porcellengo e Postioma.

Un'altra considerazione viene fatta in merito al servizio agli anziani svolto dall'associazione San Martino, anche questo è un modo per vivere la carità cristiana.

Una rappresentante dell'associazione Noi porta la sua testimonianza in merito all'andamento dell'oratorio, dove permane una difficoltà a renderlo più frequentato. Come Noi ci si è resi conto che al fine di invertire questa tendenza bisogna essere più aperti e cercare il dialogo con tutte le associazioni cattoliche e non presenti nel territorio; crescere nei rapporti umani; dobbiamo uscire dal rischio del pregiudizio e del campanilismo; dobbiamo aprirci al paese e dare la nostra testimonianza nel tessuto sociale.

A tal proposito dei consiglieri osservano come anche tra cristiani c'è diversità di carismi per cui alcuni possono essere più o meno portati al dialogo, al confronto...ecc. Tuttavia tutti siamo chiamati a portare la nostra testimonianza nella vita di tutti i giorni, non solo nei luoghi istituiti, ma ancor di più in quelli più difficili (es. lavoro...ecc.), con spontaneità e semplicità come ci suggerisce anche lo stile di Papa Francesco.

Per quanto concerne il catechismo una rappresentante racconta di aver vissuto un anno positivo ricco di iniziative ed esperienze interessanti: i ragazzi sono cresciuti e stanno diventando dei testimoni.

Sono riportate in allegato le sintesi elaborate all'interno dei seguenti gruppi;

- gruppo giovani famiglie (nono anno)
- gruppi Scout
- AC
- Associazione Noi

La serata si è chiusa con la recita di una preghiera insieme.

Le segretarie

Il parroco

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE (Giampaolo & Arianna Biondo)

L'anno pastorale trascorso è stato sicuramente positivo per il Gruppo Giovani Famiglie.

Per quanto riguarda **il programma svolto**, abbiamo proseguito e concluso l'itinerario "a tappe" intrapreso l'anno precedente basato sul testo di Guglielmoni e Negri intitolato "*Eucaristia per la vita quotidiana in famiglia*" (Elledici) nel quale viene proposto un parallelismo tra gli elementi simbolici che maggiormente hanno caratterizzato l'Ultima Cena di Gesù e quelli che contraddistinguono la nostra vita quotidiana in famiglia; c'era, pertanto, il capitolo dedicato alla casa, quello che trattava la festa, quello che ci faceva riflettere sulla mensa e così via (sentimenti, lavoro, preghiera, corporeità, riti quotidiani e sacrifici quotidiani). Abbiamo, poi, iniziato un nuovo percorso – sempre a tappe – proposto da Giulio Marino nel testo "*Vita di Coppia e Parola di Vangelo*" (Elledici) che ci dà la possibilità, utilizzando modalità analoghe a quelle precedenti, di trattare altri aspetti della vita di coppia e di famiglia.

Per quanto riguarda **l'approccio delle famiglie**, è stato confermato quanto di bello è già stato rilevato gli anni scorsi, ossia:

- Costante ed interessata partecipazione da parte di tutte le coppie ai momenti di confronto di gruppo
- Ognuno ha contribuito a creare degli allegri momenti di convivialità durante la cena
- Partecipazione spontanea e sentita delle famiglie al momento di preghiera post-cena
- Consolidamento dello "spirito di appartenenza".

Anche quest'anno abbiamo sottolineato l'importanza che il gruppo esprimesse lo spirito d'appartenenza alla propria Comunità parrocchiale.

In riscontro a tale punto, il gruppo ha scelto di:

1) **Partecipare alla vita della Comunità parrocchiale nei seguenti momenti:**

- Pellegrinaggio a Chiampo di avvio dell'anno pastorale
- Visita del Vescovo
- Insieme con Maria.

2) **Mettersi a servizio della Comunità parrocchiale/Collaborazione:**

- Aiuto nelle opere inerenti la tinteggiatura del Salone San Giorgio (Casa del Giovane)
- Animazione e servizio di babysitteraggio in occasione del ritiro di Quaresima della Collaborazione tenutosi nella ns. Parrocchia.

3) Aderire, con ampia partecipazione, alle **Vacanze Invernali Insieme** organizzate dalla Parrocchia.

Inoltre, per sottolineare l'apertura alle proposte ecclesiali provenienti dalla nostra Diocesi, nel corso

dell'anno, il gruppo ha scelto di partecipare alle seguenti proposte:

- 1) Ritiro di Quaresima per famiglie proposto dalla Pastorale familiare in collaborazione con l'Azione Cattolica presso l'Istituto Canossiano di Treviso (relatore don Roberto Trevisan)
- 2) Partecipazione alla festa dei Gruppi Famiglie della Collaborazione Pastorale organizzata dalla Parrocchia di Paese e tenutasi domenica 19 maggio 2013.

AZIONE CATTOLICA POSTIOMA -PORCELLENGO

L'azione cattolica sta vivendo un momento positivo per quanto riguarda il numero di aderenti (quest'anno 106 di cui 38 adulti -33 acg - 35 acr) .

come occasione comune di festa e confronto, rimane molto sentita e vivace la partecipazione alla festa dell'ADESIONE l'8 dicembre.

Nell'articolazione dell'ACR quest'anno si è fatta la scelta di seguire solo le classi elementari visto che non c'era tanta disponibilità di educatori e quindi con l'obiettivo di curare maggiormente la proposta in questo arco d'età. E in effetti si sono viste una maggiore partecipazione e costanza da parte dei ragazzi.

gli educatori quest'anno hanno iniziato a programmare le varie attività con gli educatori delle altre parrocchie della collaborazione. Questo, oltre ad aprire i confini parrocchiali in linea con la novità delle collaborazioni, permette di avere una linea comune(poi ovviamente adattata alla singola parrocchia) in modo da essere in sintonia nelle occasioni di convegni e feste in comune. Oltre a portare una ricchezza di proposte e idee.

Un'altra bella novità è stata la proposta di allargare la festa della pace e il convegno vicariale (svolto quest'ultimo a Postioma) anche ai genitori con specifiche attività per loro che hanno permesso di conoscere meglio l'associazione e quindi esserne parte più attiva assieme ai loro figli.

Un'altra bella novità per l'estate è l'ideazione di un mini campo per i bimbi di 3-4-5 elementare a Crespano, ottima occasione di formazione per fare gruppo e conoscersi sempre meglio!

Nell'articolazione ACG la partecipazione è stata costante nelle varie classi (suddivise in 1-2 , 3-4, 5)con una decina di ragazzi per gruppo.

La partecipazione ai convegni e iniziative extra parrocchia purtroppo vedono i ragazzi sempre molto restii, mentre qualche ragazzo ha partecipato alle veglie con il vescovo e alla "Due sere giovani" ,occasioni importanti di formazione.

Come educatori, sia di ACR che ACG, c'è stato l'impegno personale a partecipare alla formazione proposta a livello parrocchiale (con Ricominciare la fede , primi due anni di "università) e di collaborazione a Paese a cura di Don Vanio (per tutti gli altri giovani). La partecipazione è stata molto buona.

Nel settore adulti quest'anno non ci sono state iniziative specifiche di settore ma si è scelto di sostenere le già molte iniziative di preghiera e non proposte dalla parrocchia, in linea con il carisma di AC.

alcuni adulti sono stati coinvolti per animare e/o partecipare alle feste e convegni dell'ACR. In occasione della festa dell'adesione dell'8 dicembre si è svolta un'assemblea di settore per confrontarci sul nostro essere aderenti con motivazioni, desideri ed eventuali proposte per gli adulti di AC e non solo.

Per gli anni a venire si sta concretizzando l'idea di creare un settore adulti della collaborazione facendo una programmazione comune che si svolgerà in itinere nelle varie parrocchie della collaborazione , partendo dall'esperienza collaudata dell'AC di Paese. Questo per sostenere le parrocchie con meno partecipazione e "forze" per creare iniziative di settore ed entrare sempre più nell'ottica della collaborazione.

REVISIONE GRUPPI SCOUT 2012-13

I numeri:

- * branco → 14 lupetti (8-10 anni)
- * cerchio → 15 coccinelle (8-10 anni)
- * riparto guide → 20 guide (11-15 anni)
- * riparto esploratori → 7-8 esploratori (11-15 anni)
- * fuoco → 8 scolte (16-21 anni)

Dopo aver sentito i capi e le capo delle unità ho fatto una sintesi a punti delle loro revisioni dell'anno.

Da tutti emerge una sostanziale soddisfazione nello svolgimento del programma (sia metodologico sia spirituale) e delle attività che hanno coinvolto i ragazzi affidati creando un bel clima di famiglia felice tra i piccoli e una comunità vivace e intraprendente tra i più grandi, nonostante le normali difficoltà che sempre ci sono tra cui quella di ragazzi che interrompono il loro percorso.

Ora c'è da preparare e vivere la parte più importante dell'anno, ovvero i campi estivi, in cui si possono vedere i frutti del lavoro dell'anno, ma sono tutti molto fiduciosi ed entusiasti!

Tutti sottolineano il coinvolgimento prezioso delle varie unità a iniziative e attività proposte dalla Parrocchia perché ciò è una bella occasione per interagire con le altre realtà parrocchiali, per crescere e per contribuire a rendere la comunità viva e in cammino. Dall'altra parte però c'è una difficoltà nel gestire le proposte perché sono spesso nei momenti più impegnativi dell'anno, quali Natale e Pasqua, dove non sempre è facile coordinarsi.

Data però l'importanza di queste occasioni, per migliorare la proposta e l'efficienza del servizio da parte nostra, chiediamo che l'organizzazione avvenga, per quanto possibile, con largo anticipo, in modo chiaro e preciso, ma soprattutto che si faccia riferimento ad un'unica persona per evitare dispersione di informazioni. Ciò sarebbe altrettanto auspicabile anche per tutte le altre comunicazioni; cercheremo il prima possibile di definire meglio tra di noi la modalità più efficace e il referente.

La presenza, per quello che è possibile, e l'aiuto di don Claudio, come assistente spirituale, sono stati preziosi e apprezzati da tutti noi e ci auguriamo che il rapporto instaurato possa crescere e migliorare di anno in anno così da rendere il nostro servizio più preparato.

Un ultimo punto è la necessità, non immediata, di avere uno spazio a portata di mano dove poter mettere i pali e il materiale che usiamo soprattutto durante le uscite e i campi estivi. Attualmente è in canonica al secondo piano, visto che il campanile dopo i lavori non è più utilizzabile, ma non è il posto ideale soprattutto perché non è facilmente accessibile ai ragazzi.

Veronica
(Emanuele)

NOI - ORATORIO CASA DEL GIOVANE

SINTESI ANNO 2012/2013 PER CPP

In quest'anno, il primo del nuovo direttivo, l'associazione ha voluto intensificare la propria attività accogliendo l'invito del nostro parroco, ma soprattutto del nostro Santo Padre, a rendersi maggiormente missionari nel collaborare con tutta la parrocchia, le sue associazioni e non solo.

Le attività svolte sono state varie e rivolte ad un raggio sempre più ampio di persone, inserendo anche momenti di preghiera come la lettura della Parola in periodo di Avvento in oratorio e la lettura di una invocazione allo Spirito Santo prima di dare inizio ad ogni incontro del Direttivo:

- Cena del Direttivo presso lo stand gastronomico della Sagra dell'Assunta a Porcellengo;
- Corso di formazione per genitori "Vivere la mia autorità di genitore": modulo educativo didattico PHR Italia – Personalità e Relazioni Umane;
- Cena Condivisa la sera del 31 ottobre con distribuzione di dolcetti e tombola per i bambini, con la partecipazione di quanti hanno voluto festeggiare la vigilia di Ognissanti (e non Halloween!);
- Laboratorio teatrale "Ti leggo una fiaba": bambini/bambine di 3/4/5 elementare hanno messo in scena la fiaba "Il Pifferaio magico";
- Laboratorio "Figure di Terra": ragazzi dalla 3^a elementare alla 3^a media hanno realizzato un presepe che è stato poi esposto in Chiesa del '700 per la mostra dei presepi;
- Realizzazione del presepe presso i locali del bar coinvolgendo il gruppo anziani nella preparazione dell'albero di Natale e degli addobbi dei locali stessi;
- Il rinfresco per la visita del Vescovo: realizzato con la collaborazione del Gruppo anziani, Gruppo famiglie, Scout e AC;
- Gita sulla neve: per tutte le famiglie;
- Il torneo di calcio a cinque promosso dal Noi di Treviso: per ragazzi dai 20 ai 30 anni;
- Gita al Parco Sigurtà: per tutte le famiglie;
- Il Grest: per tutti i ragazzi dalla 1^a elementare alla 3^a media;
- L'apertura serale del Bar, due volte alla settimana, nel periodo estivo;

Il pranzo sociale